

valore. Intanto dall'alto delle torri si vede sventolare la Croce sugli stendardi dei vescovi di Soissons e di Troyes : intanto i greci, gettando le armi e abbandonando i loro posti, si danno alla fuga : intanto i latini, sotto le bandiere dei loro capi, entrano in città, e mettono a ferro e a fuoco quanto loro si para dinanzi. Pietro Bacheux, che volando sul suo cavallo precedeva l'esercito, giunse quasi solo sino alla collina, su cui stava accampato Marzuffo ; ed era tanto grande lo spavento dei greci, che lo credettero un gigante, e spettri parvero loro i soldati che gli venivano dietro. Ned è già questa una esagerazione fantastica od una rettorica ampollosità : lo storico Niceta, greco costantinopolitano, ce ne conservò la notizia (1). Il campo imperiale restò deserto ed i crociati se ne impadronirono ; e di là, piombando anch'essi sopra Costantinopoli, andavano a raggiungere i loro compagni, mettendo a filo di spada quanti incontravano per la via. « O che orribile spettacolo, esclama il maresciallo Villehardouin (2), veder correre qua e colà » donne e piccoli fanciulletti smarriti e mezzo morti per lo timore, » lamentandosi pietosamente ed implorando misericordia ! » I più che poterono si misero in salvo fuori della città senza saper dove andassero. Narrano gli storici antichi, che la folla uscisse principalmente dalla porta, che si nominava *dorata*. Al quale proposito non sarà inopportuno il recare una osservazione archeologica, di cui è autore il Lechevalier (3). Dice, che di questa porta si vedevano tuttora le vestigia a' suoi dì, nel giro delle sette torri. Essa era un arco trionfale, innalzato dall'imperatore Teodosio, dopo la vittoria ottenuta di Massimo ; ed avea sulla sommità una statua di bronzo rappresentante la Vittoria, fregiata d'oro profusamente.

Ma ad onta di una vittoria sì luminosa, i crociati, divenuti padroni della città, non si fidarono a trattenervisi nel sopravvenir

(1) Dice, che pareva alto di statura nove orgie (*ἐννέα ὀργιας*), che, sarebbero cinquanta piedi all'incirca ; e dice, che il suo elmo somigliava ad un'alta torre.

(2) Nel lib. IV, §. 39.

(3) *Viaggio della Propontide*. Ved. il Michaud, *Stor. delle Croc.*, lib. XI.